Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III
Via Magrini 6, 33100 UDINE - Tel. 0432.1276311 - CF 94127260308
Email: udic85700x@istruzione.it - PEC: udic85700x@pec.istruzione.it
Sito internet: http://3icudine.edu.it/

REGOLAMENTO RECANTE

"CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI"

Approvato con delibera Consiglio d'Istituto 101/30.08.2021

FINALITÀ

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

PREMESSA NORMATIVA

La procedura di assegnazione dei/delle docenti ai plessi alle classi va inquadrata sulla scorta delle seguenti disposizioni normative:

D. lgs. n. 165/2001:

- art. 5, c. 2 "nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti di cui all'art. 9."
- art. 25, c. 1 "I dirigenti scolastici [...] rispondono agli effetti dell'art. 21 [Responsabilità dirigenziale] in ordine ai risultati che sono valutati [...] sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione."
- art. 25, c. 2 "Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane."

D. Lgs. n. 297/1994:

- art. 396, c. 2 lett. d) "Al personale direttivo spetta procedere alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti";
- art. 7, c. 2 lett. b) "Il collegio dei docenti formula proposte al direttore didattico o al preside per [...] l'assegnazione alle classi dei docenti";
- art. 10, c. 4 "Il consiglio d'istituto indica altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti...";

L'attribuzione dei docenti a classi e sedi è quindi competenza del dirigente scolastico che assumerà le proprie determinazioni sulla base di criteri generali per i quali deve attivare il coinvolgimento del Collegio dei docenti (competenza ad avanzare proposte) e del Consiglio di Istituto (competenza a formulare criteri generali). Il dirigente scolastico procederà in conformità ai criteri generali o si potrà discostare da questi con chiara ed esplicita motivazione.

TEMPI

Il dirigente scolastico assegna i docenti all'inizio dell'anno scolastico, con uno o più provvedimenti, fino al completamento dell'organico.

Fasi di assegnazione dei/delle docenti

- Docenti di scuola primaria che garantiscono l'insegnamento della lingua inglese.
- Docenti di posto comune che permangono nello stesso plesso.
- Docenti che fanno richiesta di mobilità interna (all'interno di plesso o tra plessi diversi).
- Docenti con contratto a tempo indeterminato che entrano a far parte dell'organico di istituto per la prima volta.
- Docenti con assegnazione annuale: assegnazione provvisoria, utilizzazione, supplenti annuali, supplenti con contratto fino al termine delle attività didattiche.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI/DELLE DOCENTI

Il dirigente scolastico, nell'adottare i provvedimenti di assegnazione dei/delle docenti, dovrà attenersi ai seguenti criteri:

- Continuità didattica, laddove funzionale al percorso di apprendimento degli/delle allievi/e.
- Stabilità del personale. Per quanto possibile, il dirigente avrà cura di garantire l'equa distribuzione del personale a tempo indeterminato tra le sezioni e le classi.
  La distribuzione di docenti con contratto part-time dovrà avvenire nella maniera più equilibrata possibile nelle sezioni e nei plessi al fine di evitare situazioni problematiche a livello organizzativo.
- Garanzia dell'insegnamento della lingua inglese nelle classi di scuola primaria. Il dirigente avrà cura di assegnare ad ogni classe di scuola primaria un/una docente specializzata nell'insegnamento della lingua inglese.
- Valorizzazione delle competenze dei singoli docenti. Il dirigente avrà cura di rilevare le competenze dei/delle insegnanti al fine della loro valorizzazione e dell'offerta di opportunità formative qualificati agli/alle alunni/e.
- Garanzia dell'equilibrio e della stabilità nei team pedagogici e nei consigli di classe. Il dirigente, nell'assegnare i/le docenti alle classi, presterà attenzione alla qualità della relazione professionale tra i componenti dei team e dei consigli di classe. A tal fine il dirigente è chiamato a valutare i casi di incompatibilità ambientale e/o informazioni anche di natura riservata.
- Tutela di specifiche opzioni metodologico-didattiche. Qualora il collegio docenti formalizzi specifiche scelte metodologico-didattiche, l'assegnazione alle relative sezioni/classi, terrà conto di tali opzioni e privilegerà i/le docenti con specifici titoli culturali e/o professionali.

- L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta formativa.
- Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti o dove insegni il coniuge (o convivente o persona con la quale sussista un legame affettivo stabile).
- In ogni caso descritto è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli alunni rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

Nell'assegnare i/le insegnanti di sostegno, il dirigente si atterrà inoltre ai seguenti criteri:

- continuità didattica e salvaguardia del rapporto costruttivo instaurato con l'alunno;
- assegnazione dei/delle docenti maggiormente qualificati (insegnanti che abbiano acquisito il titolo di specializzazione per il sostegno e/o altre qualifiche documentate) alle situazioni più complesse rilevate sia attraverso il comma di gravità di cui all'art. 3 della L. 104/1992, sia attraverso la documentazione in possesso della scuola (profilo dinamico funzionale, PEI di previsione o PEI dell'anno procedente, verifica finale del PEI dell'anno precedente, ecc.);
- equilibrata distribuzione fra le sedi di docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti che non possono garantire la continuità didattica.